

FORNITORE	IMPORTO
DEBITI PER CONTRATTI IN CORSO	
Del Edile di Delfino	11.109,24
Grandi lavori Fincosit	52.026,17
Eurostrada s.p.a.	51.645,69
Impresa Sparaco Spartaco	50.980,23
Bureau Veritas Italia	32.587,92
Saromar	10.582,00
Soc. servizi generali	34.215,15
T & T	59.564,58
R.C.T. S.R.L.	35.728,80
Siorio Infotech	15.492,98
DEBITI TRIBUTARI	
Ufficio distrettuale Imposte Dirette	153.955,39
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	
INPS	101.515,00
INPDAI	19.715,00
PREVINDAI	4.708,95
ALTRI DEBITI	
Personale	1.095.783,59
Depositi Cauzionali in contanti	164.767,81
Carpi Giuseppe	157.151,65
DEBITI PER LAVORI SU PERIZIE	
Perizia n° 188-	21.601,83
Perizia n° 221- calata boselli	8.038.906,24
Perizia n° 370- ristrutturazione zone 14/16	3.395.767,05
Perizia n° 449- Capannone n. 4	5.791,31
Perizia n° 458- accosti RO-RO Vado	3.242.729,45
Perizia n° 463- impianto rinfuse	8.655.929,35
Perizia n° 480- danni meteorici	9.543,22
Perizia n° 484- viabilità interna Vado	2.168.047,16
Perizia n° 483 e 490 accosto zona 8 e rimorchiatori	592.332,88
Perizia n° 487- manut. Str. Strade e piazzali	7.766,44
Perizia n° 489- raccordo ferroviario 2^ fase	6.767.142,29
Perizia n° 491- capannone calata delle vele	132.526,97
Perizia n° 495- adeguamento diga Vado	3.132.657,240
Perizia n° 496- macchinari e impianti	401.288,51
Perizia n° 500- tettoia capannone merci Savona	2.502.359,25
Perizia n° 501- tettoia capannone merci Savona	100.063,05
Perizia n° 502- ampliamento banchina nord est SV	3.356.969,84
Perizia n° 503- stazione marittima	9.580.381,08
Perizia n° 516- capannoni T3 e T4	26.163,15
Perizia n° 518- impianto riscaldamento zona 12	701,86
Perizia n° 519- arredi nautici	167.022,00
Perizia n° 520- rifiorimento mantellate	1.838.996,45
Perizia n° 521- manutenzione str. Strade	15.063,37
Perizia n° 523- man. Str. palazzina zona 12	224.765,81
Perizia n° 526- fabbricato deposito auto molo casse	1.840.512,04
Perizia n° 527- depositi molo delle casse	2.324.056,04
Perizia n° 528- viabilità Savona 1° lotto	8.468.459,49
Perizia n° 531- man str capannone ex FS	633.963,61
Perizia n° 532- man str. Banchine e piazzali	401.791,60
Perizia n° 533- rifacimento segnaletica	205.878,96
Perizia n° 535- svincolo lato ovest vado	87.693,85
Perizia n° 545- Ristrutturazione Palazzo Santa Chiara	1.290.559,50
Perizia n° 546- Potenziamento Sistema Ferroviario	3.589.375,45
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	762.443,92

E – RATEI E RISCONTI**RISCONTI PASSIVI**

Rappresentano le partite impegnate nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Per meglio seguirne lo svolgimento e la corretta attribuzione ai vari esercizi di competenza è stato indispensabile scindere il conto in due sottoconti:

- risconti di parte corrente : non vi sono risconti
- risconti delle riserva libera di cui all'art. 55 legge 30.12.93 n°537 sono rimasti € 61.758,65

RISCONTI DI PARTE CORRENTE:

Nell'esercizio 2002 non sono stati effettuati risconti

RISERVA LIBERA ART. 55 LEGGE 30.12.93 N° 537

Sono costituiti dall'accantonamento, effettuato ai sensi della legge sopra menzionata, del 50% dei contributi in C/ Capitale erogati dallo Stato per la realizzazione di opere portuali che ai fini fiscali vengono considerate sopravvenienze attive per cui tassabili.

L'Autorità Portuale pertanto si avvale della facoltà, prevista dal citato articolo 55, di distribuire detti importi nei quattro successivi esercizi in quote costanti (sino al 1995 gli anni previsti erano nove).

La situazione al 31.12.2002 si presenta pertanto come segue:

RESIDUO AL 31.12.1998		€ 2.704.446,76
- PARTE CORRENTE 98	€ 1.699.901,81	
- PARTE ACCANTONATA ANNI PRECEDENTI	€ 1.004.544,95	
		€ 2.704.446,76
- Quote accantonate nell'esercizio	€ -	€ -
- Quote imputate al conto economico in esercizi precedenti	€ 2.525.524,24	
- Quote imputate al conto economico nell'esercizio	€ 117.163,87	
TOTALE MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		-€ 2.642.688,11
RESIDUO DA IMPUTARE AL 31.12.2002		€ 61.758,65

CONTI D'ORDINE

Trattasi di poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

In particolare:

IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI

L'importo di € 5.470 mila, con un incremento rispetto all'anno precedente di € 850 mila, è costituito dagli impegni per opere pubbliche o spese in conto capitale di competenza dell'esercizio di cui non sono stati ancora formalizzati i contratti.

E' parso più corretto separare gli importi di cui sopra dal contesto delle immobilizzazioni e dei relativi debiti creando una posta separata proprio per identificare in modo più evidente quelle partite che, pur avendo finanziariamente una rilevanza di competenza, economicamente non possono ancora considerarsi attuati.

Pari importo si troverà nella parte passiva come debiti per immobilizzazioni conto impegni.

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi a disposizione dell'Autorità portuale a garanzia sia dei canoni demaniali, come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero dei Trasporti e della navigazione, sia di contratti di appalto per lavori di opere portuali.

Il loro ammontare complessivo ammonta a € 23.909 mila di cui circa € 165 mila in contanti e € 23.743 mila mediante fidejussioni.

BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI

Sono costituiti, per un valore di € 2.611.227, da depositi a garanzia prestati dall'Autorità Portuale a copertura di rimborsi anticipati IVA e da depositi per utenze e cauzioni varie.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri, insistendo su suolo demaniale, sono stati trasferiti al Demanio.

L'importo complessivo per l'anno in corso ammonta a € 4.621.714, senza nessuna variazione.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e/ decreti del Ministero competente con propri finanziamenti. I beni dello Stato ammontano a € 202 milioni.

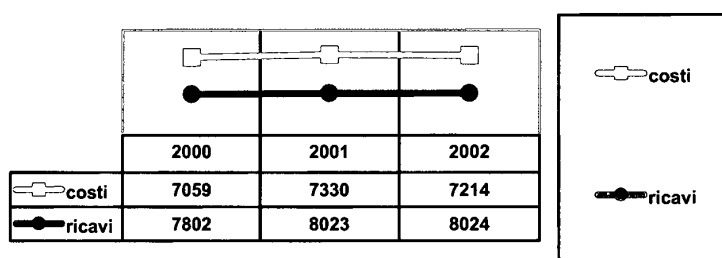
Il Conto presenta il medesimo importo nell'attivo e nel passivo.

CONTO ECONOMICO**CONTO ECONOMICO (allegato 5)**

L'esercizio 2002, cui si riferisce il conto economico, si è concluso con un avanzo di €1.277.972,39, con una differenza attiva di € 1,250 mila rispetto al precedente.

Il fatto non risulta significativo in quanto, il delta tra i ricavi ed i costi della produzione si è comunque mantenuto sui livelli, discretamente buoni, riscontrati nell'anno 2002, con una flessione di circa 100 mila euro (€ 693 mila nel 2001 contro € 808 mila nel 2002).

Tale evento indica che si è prodotto lo stesso quantitativo di servizi (la differenza dei ricavi di produzione è di circa mille euro) ad un costo inferiore (i costi di produzione sono diminuiti di € 120 mila), cosa che per qualsiasi azienda è considerato fattore molto positivo.

LINEE DI ANDAMENTO COSTI /RICA VI/DIFFERENZE

Dal quadro di cui sopra emerge chiaramente che le linee di proiezione sono costanti e parallele.

Il risultato economico complessivo si riporta a livelli normali il che sta a significare che nell'esercizio precedente sono intervenuti fattori estranei alla produzione (di servizi) che hanno inciso in modo anomalo sui costi economici dell'esercizio.

Questi fatti sono stati individuati certamente nell'incameramento di beni al Demanio, nell'aumento delle quote di ammortamento e nell'annullamento di residui attivi.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione nel corso del 2002 ha subito un aumento irrilevante rispetto all'esercizio precedente di circa mille euro

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I dati rappresentati si discostano da quelli dello scorso esercizio (-566 mila euro).

Da segnalare la diminuzione delle entrate relative alla definizione della convenzione per la gestione del servizio ferroviario che è passata alla Soc. SERFER ed assorbe tutta la differenza. Da rammentare che nell'esercizio precedente era stata decurtata solamente una parte (circa il 50%) di detti proventi.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Questa partita ha subito un incremento pari a € 570 mila circa.

L'aumento è dovuto al rimborso degli stipendi, comprensivi di oneri, relativi al personale distaccato presso la Soc. SERFER e del contributo concesso dal Tesoriere.

Come si evince chiaramente l'incremento di questa voce si compensa con l'abbattimento della voce precedente.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Questo valore subisce nel totale, rispetto a quello dello scorso anno, un aumento di 115 mila euro. Esaminando le singole poste si evidenzia che a fronte di una netta diminuzione delle spese di personale (- € 230 mila), una diminuzione delle quote di ammortamento (€ - 220 mila) sono aumentate le spese relative all'acquisto di materie prime (+€ 12.451), di spese per prestazioni di servizi (+ € 29.005) e delle spese per godimento di beni di terzi per € 135.697, nonché un incremento dei consumi di materiali (+ € 83 mila) e degli oneri diversi di gestione per € 74 mila

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La cifra è composta dai soli interessi attivi riconosciuti dalla Banca d'Italia sulle somme depositate fruttifere e pertanto segnano un'equivalenza rispetto a quelli dello scorso esercizio: la differenza in aumento è stata riscontrata in € 7.000

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**PROVENTI STRAORDINARI**

Accorpati sotto questa voce troviamo tutti quei ricavi che non possono essere compresi nei ricavi di produzione, inclusi quelli che non danno origine a movimenti finanziari.

L'importo, per l'esercizio di cui trattasi, ammonta a 434 mila contro € 820 mila del 2001.

L'importo è costituito da:

Annullamento e variazione di residui di parte corrente	€	49.171,31
Sopravvenienze	€	244.729,04
Quota del fondo riserva libero - art. 55 legge 537/93	€	117.163,87
Risconti	€	23.425,10
TOTALE	€	434.489,32

ONERI STRAORDINARI

L'importo di € 30.405,71 è costituito da:

Sopravvenienze passive per annullamento residui	€	25.145,00
minusvalenze patrimoniali	€	1.133,58
sopravvenienze passive straordinarie	€	1.241,14
risconti	€	2.975,99
	€	30.495,71

Fanno parte integrante della presente NOTA INTEGRATIVA – PARTE COMPLESSIVA:

❖ LA SITUAZIONE PATRIMONIALE (allegato 4)

❖ IL CONTO ECONOMICO (allegato 5)

Che vengono di seguito riportate

PARTE ATTIVITA' COMMERCIALE**Riferita alla sola attività commerciale**

Le attività a carattere commerciale poste in essere dall'Autorità Portuale sono state identificate per l'esercizio 2002 in:

- ❖ **Affitto locali di proprietà in ambito extra doganale**
- ❖ **Servizio telematico**

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, secondo gli schemi previsti dagli art. 2424 e 2424-bis del C.C., dal Conto Economico, adeguato agli schemi di cui agli art. 2425 e 2425-bis del C.C. e dalla nota integrativa predisposta secondo quanto risulta dall'art. 2427 e seguenti dello stesso Codice Civile.

I dati considerati sono solamente quelli di imputazione diretta ricavabili da appositi conti di generale. I criteri contabili adottati sono quelli del regime ordinario con separata indicazione delle partite concernenti le attività sopra descritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del C.C. ed in particolare:

IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti (indicati separatamente) effettuati in base ad un criterio prudenziale e comunque con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal DM. 31.12.1988, raggruppate per categorie omogenee, quelle materiali, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni.

CREDITI

Sono iscritti per il valore di realizzo

RIMANENZE

Non esistono giacenze di materiali di uso esclusivo dell'attività trattata.

STATO PATRIMONIALE**A T T I V O****(allegato 6/1)**

Le immobilizzazioni hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

B)- IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni riportate nei prospetti che seguono e che compongono la situazione della parte commerciale sono esclusivamente quelle di utilizzo specifico per le operazioni sopra elencate: Detti beni sono collocati in apposite categorie ben individuabili. Non si è tenuto conto dei beni che possono essere utilizzati promiscuamente da più settori.

I) - IMMATERIALI

Nell'esercizio sono stati acquistati beni immateriali con destinazione esclusiva e pertanto risulta:

BENI IMMATERIALI	
Costo storico dei beni	
acquisti in esercizi precedenti	
ammortamenti in esercizi precedenti	
Variazioni per dismissioni e/o trasferimenti	
totale beni al 31.12.2001	€ -
Acquisti dell'esercizio	€ 37.396,72
ammortamenti dell'esercizio	€ 6.234,16
Consistenza al 31.12.2002	€ 31.162,56

II) - MATERIALI

IMMOBILI E FABBRICATI

Costo storico dei beni	€ 422.847,49
Rivalutazione ai sensi legge 413/91	€ -
Totale beni immobili e fabbricati	€ 422.847,49
Ammortamenti effettuati	€ 44.866,58
Cespiti dismessi	€ -
Consistenza beni al 31.12.2001	€ 377.980,91
Rettifiche di consistenza per conversione euro	-€ 1,68
Acquisti dell'esercizio	€ -
Ammortamenti dell'esercizio	€ 12.685,43
Dismissioni dell'esercizio	€ -
Valore cespiti al 31.12.2002	€ 365.293,80

IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico dei beni	€ 930.349,68
Trasferimenti ad altre categorie	€ -
Ammortamenti effettuati	€ 739.882,92
Cespiti dismessi	€ -
Consistenza beni al 31.12.2001	€ 190.466,76
Acquisti dell'esercizio	€ 55.600,35
Ammortamenti dell'esercizio	€ 10.296,44
Dismissioni dell'esercizio	€ -
Valore cespiti al 31.12.2002	€ 235.770,67

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Costo storico dei beni	€	1.638,72
Trasferimenti ad altre categorie	€	-
Ammortamenti effettuati	€	573,55
Cespiti dismessi	€	-
Consistenza beni al 31.12.2001	€	1.065,17
Acquisti dell'esercizio	€	2.498,00
Ammortamenti dell'esercizio	€	413,62
Dismissioni dell'esercizio	€	-
Valore cespiti al 31.12.2002	€	<u>3.149,55</u>

III) - FINANZIARIE

Non esistono immobilizzazioni finanziarie alla data del 31.12.2002

C) - ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE**

Non esistono rimanenze di materie in quanto il materiale viene acquistato solamente in caso di necessità e quindi direttamente e totalmente impiegato.

Per alcuni materiali comuni si utilizza senza distinzione (in questo caso non si è fatta la ripartizione proporzionale) la scorta della parte generale istituzionale.

CREDITI

Al termine dell'esercizio in esame i crediti sono risultati di € 429.268,74 di cui gli importi di maggior rilevanza riguardano:

- ☐ Soc. SOFTAIL per € 11.903,71
- ☐ Soc. C.M.P. per € 113.435,07.
- ☐ Ufficio provinciale I.V.A per € 45.585,39
- ☐ Compagnia Savonese delle Indie per € 50.395,93

I crediti di cui sopra sono stati iscritti in bilancio al valore di realizzo e devono essere considerati di breve termine e comunque di durata non superiore ai cinque anni.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La gestione dell'attività commerciale non prevede l'istituzione di una cassa propria, dovendo comunque effettuare incassi e pagamenti attraverso mandati e reversali, come previsto dalla norma legislativa, per cui la situazione risulta negativa. In altri termini si considerano incassi e pagamenti come anticipazione della parte istituzionale generale. Da qui il valore negativo di € -1.064.260,31

D) - RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI

Non sono presenti ratei e risconti per l'attività in esame.

CONTI D'ORDINE

Non esistono in quanto quelli rappresentati nella nota integrativa generale concernono esclusivamente attività istituzionale.

PASSIVO

(allegato 6/2)

A) - PATRIMONIO NETTO**CAPITALE**

Non è rappresentativo di azioni o quote versate.

Trattandosi per giunta di attività posta in essere dal medesimo ente Pubblico non economico istituito per Legge non prevista la costituzione di quote di capitale.

UTILI PORTATI A NUOVO

Pur essendo il primo anno di separazione dell'attività si è potuto conteggiare, desumendolo dall'importo degli utili complessivi, la parte afferente l'attività di cui trattasi.

PERDITE DELL'ESERCIZIO

Il presente esercizio si chiude con una perdita economica di lire 136.669.720

B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non hanno movimenti

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Nell'esercizio in esame è stato trasferito alla parte istituzionale in quanto non esiste al momento personale direttamente ed esclusivamente addetto alle operazioni commerciali. Dal 1° gennaio anche il personale addetto alla gestione della Manovra ferroviaria è stato distaccato presso la già citata soc. SERFER

D) - DEBITI❖ **DEBITI**

Ammontano a circa € 132.883,75 di cui gli importi più significativi possono essere identificati in:

- ◆ Fatture da ricevere per € 21.139,16
- ◆ Sparaco Spartaco/Fincosit € 86.560
- ◆ Ditta Sirio – materiali servizio telematico per € 15.492,98
- ◆ Fatture diverse di importo inferiore 1.000 euro

RISCONTI PASSIVI

Nell'esercizio non sono stati conteggiati risconti relativi all'attività commerciale

CONTI D'ORDINE

Non esistono in quanto quelli rappresentati nella nota integrativa generale concernono esclusivamente attività istituzionale.

CONTO ECONOMICO

(allegato 7)

Il conto economico si è concluso, con un utile di € 42.579,26 utilizzato a copertura delle perdite di esercizi precedenti.

VALORE DELLA PRODUZIONE**RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

Si può annotare che il contenuto dei ricavi deriva da tutte le prestazioni poste in essere dall'Autorità Portuale e che debbono essere considerate commerciali, anche se sono minime per il complesso della gestione.

Il criterio che ha ispirato la separazione, a livello contabile, è basato sul tipo di operazione. Infatti sono state considerate "commerciali" tutte le operazioni che hanno prodotto "servizi o prestazioni a terzi" dietro pagamento di un corrispettivo, anche se non è prevista una separata e stabile organizzazione.

Per queste operazioni è stata emessa regolare fattura, annotata nel registro delle vendite, con conseguente calcolo dell'imposta sul valore aggiunto.

Rispetto all'esercizio precedente i ricavi diminuiscono di € 551 mila

La differenza negativa è da porsi in relazione alla cessazione dell'attività di esercizio dei carri ferroviari, passata alla Soc. SERFER.

Per detta prestazione non viene corrisposto all'Autorità altro se non il costo del personale in distacco.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Anche per questa posta economica vale in generale il discorso fatto per i ricavi.

Bisogna ripetere per chiarezza che le spese ed i costi individuati nel presente documento "settoriale" sono derivati esclusivamente da conti aperti separatamente, nel piano dei conti di Contabilità Generale. Viene indicato, per ogni conto, se concerne attività "commerciale" o "non commerciale".

E' opportuno far presente, ancora una volta, che i costi considerati per questa ripartizione sono solamente quelli che hanno avuto un'imputazione diretta all'origine. In questo esercizio non si è provveduto alla ripartizione di spese di carattere generale.

Dal raffronto con l'esercizio precedente emerge:

- ◆ L'acquisto di materie per € 4.040 comprende i materiali utilizzati direttamente per le prestazioni
- ◆ Le prestazioni di servizi, per € 39.114 sono costituite invece da spese di manutenzione agli impianti, da spese di manutenzione alla rete telematica, e per spese di pulizia locali sala terminal;
- ◆ Le spese per godimento beni di terzi sono da correlarsi invece alle locazioni passive, consumo di gasolio e utenze per riscaldamento e passano da € 8.837 a € 1.984, con una diminuzione di € 6.900 circa.
- ◆ Le spese di personale si sono azzerate per effetto del già riferito passaggio in distacco.
- ◆ Per gli oneri diversi di gestione possiamo rilevare che accorpati sotto questa voce troviamo tutti quei ricavi che non possono essere compresi nei ricavi di produzione
L'importo, per l'esercizio, ammonta a € 62.050 con un decremento di € 17.400.
L'importo è costituito dal canone per la rete telematica e collegamento internet per € 50.960 e dalle spese per imposte e tasse pagate per € 11.069

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Nell'esercizio non sono stati conteggiati interessi.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI

ONERI STRAORDINARI

Nell'esercizio non esistono oneri straordinari

Fanno parte integrante della presente NOTA INTEGRATIVA:

- ❖ LA SITUAZIONE PATRIMONIALE (allegato 6)
- ❖ IL CONTO ECONOMICO (allegato 7)

Che vengono di seguito riportati

PAGINA BIANCA

GESTIONE ANALITICA

RISULTATI ECONOMICI PER AREA

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

GESTIONE ANALITICA

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, l'Ente ha redatto un bilancio analitico dei costi e ricavi sostenuti nel 2002 per ogni singola unità previsionale di base, individuata nelle diverse aree che compongono l'organigramma della Autorità Portuale.

Le aree considerate nell'aggregazione dei costi/ricavi sono le seguenti.

- ◆ 900 – area servizi generali
- ◆ 300 – relazioni esterne e marketing
- ◆ 400 – area di staff
- ◆ 500 – area tecnica
- ◆ 600 – area autoritativa
- ◆ 770 – servizi telematici

Per ognuna di queste aree si è provveduto ad imputare costi e ricavi diretti, attraverso ad esempio l'uso di commesse o di centri di costo relativi all'area stessa, e ad aggregare i costi e ricavi indiretti attraverso una ripartizione percentuale delle uscite e delle entrate generali.

I centri di costo individuati nella gestione per l'accorpamento delle spese e dei ricavi sono:

- ❖ 01 00 Organi collegiali: inseriti nelle spese generali (9 00)
- ❖ 02 00 Segreteria tecnica : inserita nelle spese generali (9 00)
- ❖ 03 00 Area pubbliche relazioni e marketing
- ❖ 04 00 Area di staff
- ❖ 05 00 Area tecnica
- ❖ 06 00 Area Autoritativa
- ❖ 07 00 Area funzioni di supporto – ripartita ulteriormente in
 - ◆ 07 10 Settore Amministrativo
 - ◆ 07 20 Settore Personale
 - ◆ 07 40 Settore Appalti e acquisti
 - ◆ 07 50 Settore Economato
 - ◆ 07 60 Settore rete interna – CED
- ❖ 07 70 Settore rete telematica
 - ◆ 08 00 Area società e terminalisti
 - ◆ 09 00 Area servizi generali

Vediamo ora di analizzare più in dettaglio il processo utilizzato. Per ognuna delle unità previsionali individuate, è stato predisposto un conto economico articolato in:

1. COSTI

- 1.1 Spese di personale
- 1.2 Spese di gestione
- 1.3 Quota parte spese generali
- 1.4 Costi non finanziari
- 1.5 Spese in conto capitale
- 1.6 Quota parte spese generali non finanziarie
- 1.7 Utile a pareggio

2. RICAVI

- 2.1 Proventi di gestione
- 2.2 Quota parte proventi generali

2.3 Proventi non finanziari

2.4 Perdita a pareggio

Per quanto concerne la composizione di tali voci si deve dire:

- ❖ Le spese di personale sono elementi di imputazione diretta e certa per ogni area e sono dedotte dagli elenchi degli emolumenti mensili ripartiti per centro di costo e quindi aggregati per area.
- ❖ Le spese di gestione sono desunte dalla contabilità secondo le indicazioni in essa contenute e sono da considerarsi anch'esse certe e di imputazione diretta. Il totale generale di dette spese corrisponde al totale delle uscite correnti espresse nel rendiconto finanziario.
- ❖ La quota parte spese generali comprende invece tutte le spese che non avendo una precisa connotazione analitica sono state raggruppate nel conto spese generali e quindi ripartite tra gli altri centri secondo la seguente formula:

COSTI DA RIPARTIRE (costi diretti servizi generali)

X COSTI DIRETTI DI OGNI CENTRO

TOTALE COSTI DEI CENTRI (escluso servizi generali)

- ❖ I costi non finanziari comprendono le quote di ammortamento e le quote di accantonamento per T.F.R. dell'esercizio. Tali costi sono stati imputati alle varie aree indirettamente attraverso una ripartizione percentuale. La percentuale di ammortamento da imputare ad ogni area è stata ottenuta secondo la proporzione tra totale ammortamento dell'anno in corso sul totale dei costi sostenuti da tutte le aree. La percentuale di ribaltamento della quota tfr è invece dedotta dal rapporto del totale accantonato del TFR sul cosato totale del personale.
- ❖ Le spese in conto capitale, che a dire il vero sono riportate solamente per mettere in evidenza l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione, sono riportate in modo diretto.
- ❖ Infine, per avere una quadratura dei dati, e comunque perché anche questi costi incidono sul risultato di esercizio e quindi direttamente sulle varie aree, si procede ad un ribaltamento delle spese non finanziarie relative ai servizi generali su tutti gli altri centri.

Identica analisi deve essere fatta per i ricavi:

- I proventi dell'Autorità sono quasi tutti esclusivamente di carattere istituzionale e quindi sono stati imputati al centro dei servizi generali. Alcuni elementi sono stati comunque individuati e direttamente considerati come esclusivi dell'area.
- Per la quota di proventi generali vale l'identico discorso visto per i costi. Anche in questo caso si è provveduto ad una ripartizione, sempre proporzionale ai costi non avendo altri elementi di confronto, che non soddisfa ancora gli obiettivi prefissati.

Per quanto attiene al risultato finale, utile o perdita, non si può ancora dire che sia estremamente rappresentativo di una corretta gestione, essendo ancora troppo elevato l'importo dei costi/ricavi che sono imputati in modo proporzionale e non diretto, ma comunque è indicativo della situazione in atto in ogni area.

Nelle spese di personale dei servizi generali sono compresi gli emolumenti corrisposti al segretario generale ed al presidente oltre ai gettoni di presenza del comitato portuale e del collegio dei revisori dei conti.